



“Mad for Science” Concorso sulle biotecnologie al servizio della salute

“OenoFood” porta il Sobrero in finale

CASALE MONFERRATO

● C'è anche l'Istituto Sobrero tra gli otto Istituti Superiori finalisti della VI edizione del Concorso Nazionale Mad for Science 2022 indetto dalla Fondazione DiaSorin di Saluggia. Il 26 maggio prossimo si terrà la sfida finale sul tema “Le biotecnologie al servizio della salute dell'uomo e dell'ambiente”. Ai finalisti verrà richiesta l'elaborazione di 5 esperienze sperimentali coerenti con il tema proposto, ovvero, come le biotecnologie possano fattivamente essere utilizzate in laboratorio o sul campo per garantire la salute delle persone e del Pianeta. Il montepremi complessivo ammonta a 177.500 euro da investire nei rispettivi laboratori di scienze. A portare in finale i liceali del Sobrero è stato il progetto “OenoFood”. «Si tratta di un progetto davvero straordinario: una ricerca sperimentale nell'ambito delle biotecnologie sul tema della salute e dell'ambiente che ha portato ad un risultato di grande spessore scientifico - apprezza il dirigente scolastico Riccardo Rota - ancora una volta, il Sobrero si conferma eccellenza nazionale sia nel metodo sia nei contenuti».

Ricerca sperimentale

«Risultato di grande spessore scientifico sui temi della salute e dell'ambiente»

In finale, anche il “Volta” di Pescara con il progetto “Funghi metallici”, l’“Emilio Segre” di Mugnano di Napoli con “Extremophiles for future: Hot Enzymes Vs Global Warming”, il “Marie Curie” di Meda con “Il futuro è alle porte e ha sei zampe”, l’“Ettore Majorana” di Rho con “A tavola con i batteri: benessere e salute”, l’Itas Antonio Cecchi di Pesaro con “Tre biostimolanti, uno microbico e 2 molecolari, applicati al seme con tecniche di priming e film-coating”, il “Galileo Ferraris” di Molfetta con “Valorizzazione degli scarti dell'industria agro-alimentare per la formulazione di alimenti privi di eccipienti sintetici” e il “Marconi” di Lusso di San Gavino Monreale con il progetto “Elicriso: il fiore del Sole, rimedio e risorsa”.

In giuria ci saranno: Francesca Pasinelli (presidente della Fondazione [DiaSorin](#) e direttore generale della Fondazione Telethon),

Andrea Ballabio (direttore Tigem, Istituto Telethon di Genetica e Medicina), Irene Bozzoni (docente di Biologia Molecolare a La Sapienza Roma), Barbara Gallavotti (giornalista, autrice e divulgatrice scientifica), Carlo Mazzone (Global Teacher Prize Ambassador) e Ruggero Pardi (docente di Patologia Generale Università Vita Salute San Raffaele Milano).

I primi due Istituti classificati verranno premiati con l'implementazione del biolaboratorio (per un valore massimo rispettivamente di 50mila e 25mila euro) e la fornitura dei relativi materiali di consumo (fino a un massimo rispettivamente di 5mila e 2.500 euro all'anno per 5 anni a partire dall'anno 2022). La Giuria conferirà inoltre il Premio Speciale Comunicazione al team che saprà divulgare meglio il proprio progetto durante la Challenge del 26 maggio (15mila euro per l'acquisto di piccola strumentazione e materiale vario da laboratorio). Infine, anche per questa edizione, è previsto il Premio Finalisti, del valore di 10mila euro, ai team arrivati in finale ma non vincitori.

Chiara Cane



Istituto superiore casalese. I liceali del Sobrero in finale di “Mad for Science” per il progetto “OenoFood”